



Avviso Pubblico

Piano per la promozione culturale 2023

Articolo 1 Oggetto e finalità dell'Avviso

1. Il presente avviso è finalizzato alla assegnazione dei contributi per la Promozione Culturale per l'anno 2022, ai sensi della L.R. del 14 marzo 2003, n. 7 “*Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale*” e in attuazione della DGR n. 83 del 28/03/2023 Piano per la Promozione culturale anno 2023 (BURC n. 25 del 03/04/2023).
2. La programmazione 2023 destina prioritariamente le risorse della legge regionale n. 7/2003 al sostegno di progetti culturalmente autorevoli di carattere divulgativo destinati a favorire la diffusione della cultura, del pensiero filosofico, storico, artistico e scientifico, soprattutto se legati alle tematiche di interesse generale e di dibattito socio-culturale.
3. Tra gli anniversari di rilievo culturale che ricorrono nel 2023 un'attenzione particolare sarà data agli eventi di commemorazione:
 - del 550° anniversario dalla nascita di COPERNICO;
 - i 400 anni dalla nascita di BLAISE PASCAL;
 - i 250 anni dalla scomparsa del pittore e architetto LUIGI VANVITELLI;
 - i 150 anni dalla morte di ALESSANDRO MANZONI,
 - i 50 dalla morte di PABLO PICASSO;
 - il centenario dalla nascita di ITALO CALVINO;
 - i 140 anni dalla scomparsa dello scrittore, critico letterario, politico FRANCESCO DE SANCTIS.
 - i 150 anni dalla nascita di ENRICO CARUSO.

Articolo 2 Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda quali soggetti proponenti:
 - a) Enti, Associazioni e Fondazioni iscritti nell'Albo regionale disciplinato dall'art. 6 della legge regionale n. 7/2003;
 - b) Istituzioni di Alta Cultura iscritte nella sezione speciale dell'Albo di cui all'art. 7 della legge regionale n. 7/2003;
 - c) Enti senza scopo di lucro, Associazioni, Fondazioni non iscritte nell'Albo regionale di cui alla lettera a) in possesso dei seguenti requisiti:
 - c.1) avere tra le finalità statutarie prevalenti la promozione della cultura nel territorio campano, così come intesa dalla normativa regionale di riferimento,

- c.2) aver svolto attività culturali rientranti tra quelle ammissibili a contributo,
- c.3) avere la sede in Campania e siano senza scopo di lucro.

2. Possono partecipare in qualità di partner qualificati gli Enti locali e gli altri Enti pubblici siti nel territorio della regione;

3. Non sono ammissibili le domande di contributo:

- a) presentate da imprese e soggetti che perseguono uno scopo lucrativo;
 - b) presentate da Associazioni pro loco o da altri soggetti beneficiari di una dotazione dedicata su capitoli di bilancio di competenza degli uffici della DG 50 12 Politiche culturali e Turismo;
4. Non sono ammissibili, altresì, domande di contributo per arti performative (spettacoli dal vivo) che trovano finanziamento nella L.R. n. 6/2007, per i festival, premi e rassegne collegati alla diffusione della cultura cinematografica che possono essere finanziati con la L.R. n. 30/2016, nonché gli interventi che trovano finanziamento in altre leggi regionali.

Articolo 3

Tipologie di contributi

1. I contributi possono essere:

- *contributi ordinari annuali*: contributi concessi per un programma di iniziative di durata almeno semestrale comprensiva delle giornate dedicate all'organizzazione degli eventi e delle iniziative.
- *contributi speciali*: contributi a sostegno di iniziative di durata almeno semestrale comprensiva delle giornate dedicate all'organizzazione degli eventi e delle iniziative.
- *contributi straordinari* per eventi a sostegno di iniziative di durata almeno trimestrale comprensiva delle giornate dedicate alla organizzazione degli eventi e delle iniziative, ai sensi dell'art. 11 L.R. n. 7/2003.

2. I *contributi ordinari annuali* sono destinati agli Enti di cui agli articoli 6 e 7 della L.R. 7/2003; *contributi speciali* sono destinati agli Enti di cui all'articolo 7 della L.R. 7/2003; i *contributi straordinari* sono destinati alle iniziative realizzate dagli Enti non iscritti negli albi delle Associazioni culturali ai sensi dell'articolo 11 della L.R. 7/2003, per il sostegno delle iniziative culturali contenute nel Piano per la promozione culturale anno 2022.

3. Le Istituzioni di alta cultura di cui all'articolo 7 della normativa possono ricevere un contributo ordinario annuale e un contributo speciale. Le due tipologie di contributi sono alternative e non cumulabili, per l'annualità di riferimento.

Articolo 4

Attività culturali finanziabili

1. È possibile concedere contributi per i seguenti ambiti e per il perseguimento delle sottoelencate finalità:

- Mostre di pittura, scultura e fotografia;
- Festival, premi e rassegne letterarie, storiche, filosofiche, scientifiche;
- Attività di ricerca scientifica e approfondimento del pensiero storico e filosofico;
- Convegnistica.

2. Sono ammesse a contributo esclusivamente senza alcuna possibilità di proroga, fatti salve cause straordinarie e imprevedibili le attività relative al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2023 e i progetti presentati devono tener conto, a pena di esclusione, degli indirizzi contenuti nella Deliberazione che approva il Piano di promozione culturale anno 2023.

3. Le iniziative proposte devono essere svolte in Campania e devono essere rivolte alla valorizzazione del territorio campano.

Articolo 5

Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie per l'es. fin. 2023 appostate sulla Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2023 – 2025 sono così ripartite:

Normativa	Somma complessiva assegnata
L.R. n. 7/2003 Art. 6 - contributi ordinari annuali	€ 550.000,00
L.R. n. 7/2003 Art. 7 – contributi ordinari annuali e contributi speciali	€ 650.000,00
L.R. n. 7/2003 Art. 11 – Contributi per eventi culturali	€ 721.000,00
Totale disponibilità	€ 1.921.000,00

2. L'eventuale residuo di risorse assegnate e non utilizzate può essere destinato alle istanze utilmente collocate nelle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano, invece, un fabbisogno non soddisfatto;

3. Un eventuale incremento di risorse finanziarie in sede di variazione di bilancio, verrà distribuito, in prima istanza, in base al numero delle richieste che verranno presentate tra i tre articoli (6, 7 e 11) ovvero utilizzato per un eventuale scorrimento delle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano in fabbisogno non soddisfatto;

Articolo 6

Criteri di concessione dei contributi

1. I *contributi ordinari annuali* non sono superiori al 50% dei costi ammissibili delle attività progettuali e non possono superare l'importo di € 40.000,00;
2. I *contributi speciali*, non sono superiori al 60% dei costi ammissibili delle attività progettuali e non possono superare l'importo di € 30.000,00;
3. I *contributi straordinari* non sono superiori al 60% dei costi ammissibili delle attività progettuali e, comunque, non possono superare l'importo di € 15.000,00.
4. Sono finanziabili, fino ad esaurimento delle risorse disponibili per l'anno di competenza finanziaria, secondo una graduatoria decrescente, i progetti che abbiano raggiunto un punteggio minimo complessivo pari a 50/100;
5. L'importo del contributo per ciascun progetto, nel rispetto dei massimali stabiliti per ciascuna tipologia, sarà determinato in quota percentuale sul costo complessivo delle spese ammissibili, sulla base del punteggio ottenuto, secondo le fasce individuate nella seguente tabella:

Fasce	Fasce di punteggio	<i>contributi ordinari, speciali e per i contributi straordinari</i>
A	Punteggio pari o superiore a 85	60%
B	Da 66 a 84	50%
C	Da 50 a 65	40%

6. Il costo complessivo dei progetti di iniziativa e/o di progetti per i quali si chiedono i contributi dovrà essere di minimo 5.000,00 euro.

7. Il contributo assegnato non può, in ogni caso superare quanto necessario a coprire il deficit tra ricavi e costi di progetto o di attività. (relativi alle sole voci di spesa ammissibili - funding gap).

8. Le domande di contributo possono essere proposte dai soggetti aventi titolo sia in forma singola

che associata;

9. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda sia in qualità di soggetto singolo, sia di capofila, che di partner;

10. In caso di presentazione di più domande da parte di uno stesso richiedente, soggetto singolo, l'ufficio ammetterà alla valutazione solo la prima domanda;

11. In caso di presentazione di più domande da parte di un soggetto sia in qualità di capofila, sia in qualità di partner, l'ufficio ammetterà alla valutazione solo la prima istanza presentata.

Articolo 7 **Criteri di valutazione**

1. Le domande di contributo sono sottoposte ad una preventiva valutazione di ammissibilità e di merito, ad opera di un gruppo di lavoro, composto da personale interno della Direzione generale competente, nominato con apposito provvedimento.

2. La valutazione deve tenere conto della seguente griglia di valutazione:

- Esperienza del soggetto proponente e qualità delle competenze (in termini di composizione del team progettuale proponente, di background formativo, di esperienza maturata, e della pregressa esperienza lavorativa rispetto alla specifica attività che s'intende sviluppare) **da 0 a 20 punti**;
- Qualità e coerenza delle collaborazioni e dei partenariati sottoscritti con soggetti pubblici e privati di livello nazionale e internazionale **da 0 a 20 punti**;
- Interesse culturale della proposta, tenendo conto della tipologia e dell'innovatività del progetto e della coerenza con gli indirizzi regionali **da 0 a 10 punti**;
- Accuratezza e chiarezza progettuale in termini di dettaglio, completezza della proposta progettuale presentata, con particolare riferimento alla descrizione delle attività previste, ai tempi, agli obiettivi, ai risultati attesi, all'organizzazione **da 0 a 20 punti**;
- Attività di informazione e comunicazione prevista **da 0 a 10 punti**;
- Coerenza del bilancio preventivo e sostenibilità e congruenza economico finanziaria del progetto in relazione ai risultati da raggiungere **da 0 a 20 punti**.

CRITERIO		PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MAX
Esperienza del soggetto proponente e qualità delle competenze	Curriculum delle attività e delle esperienze svolte nello stesso ambito in cui si colloca il progetto presentato	10 punti	20
	Composizione del team progettuale proponente di background formativo, di esperienza maturata, e della pregressa esperienza lavorativa	10 punti	
Qualità e coerenza delle collaborazioni e dei partenariati sottoscritti con soggetti pubblici e privati di livello nazionale e internazionale	Numero e qualità delle collaborazioni e dei partenariati Oltre 6	20 punti	20
	Da 4 a 5	10 punti	
	Da 1 a 3	5 punti	
Interesse culturale della proposta, tenendo conto della tipologia e dell'innovatività del progetto e della coerenza con gli indirizzi regionali	Valenza culturale, coerenza e innovazione	10 punti	10
	Innovazione del progetto	5 punti	
	Valenza culturale e coerenza del	5 punti	

	progetto con le finalità della normativa di riferimento e con il presente avviso		
Accuratezza e chiarezza progettuale in termini di dettaglio	Alta	20 punti	20
	Media	10 punti	
	Bassa	5 punti	
Attività di informazione e comunicazione	Stampa e web	5 punti	10
	stampà	3 punti	
	web	2 punti	
	Capacità di attrarre pubblici diversi	5 punti	
Coerenza del bilancio preventivo e sostenibilità e congruenza economico	Chiarezza, coerenza con il progetto presentato	10 punti	20
	Completezza del budget in relazione alle stime di entrata e uscita. (Rapporto tra spese e capacità di copertura)	5 punti	
	Sostegno finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati almeno pari al 30% dei costi progettuali	5 punti	
	Sostegno finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati almeno pari al 10% dei costi progettuali	3 punti	
	Sostegno finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati almeno pari al 5% dei costi progettuali	2 punti	

3. Si precisa che nell'attribuzione del punteggio relativo al sostegno finanziario dell'iniziativa si terrà conto di eventuali decurtazioni totali e parziali di contributi precedentemente assegnati ai sensi della L.R. n. 7/2003.

Articolo 8

Modalità e termini di presentazione delle domande

1. L'istanza, pena irricevibilità, deve essere compilata esclusivamente on line, accedendo al Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania, disponibile all'indirizzo <https://servizi-digitali.regione.campania.it>, ed utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "Richiesta contributo per la promozione culturale - anno 2023 (Legge n. 7/2003)", secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva. Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/PromozioneCulturale>, sarà accessibile esclusivamente dal rappresentante legale dell'Associazione, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID, CIE, CNS);
2. Sarà possibile inserire i progetti nella piattaforma dedicata dal 15 maggio fino a 31 maggio 2023;
3. Durante la compilazione on line della domanda di contributo è obbligatorio allegare e trasmettere, utilizzando i format predisposti dall'ufficio e disponibili nella pagina del

servizio digitale, il “Formulario Progetto” e il “Preventivo dei costi e piano finanziario”. Non sarà possibile trasmettere la domanda in assenza degli allegati sopra menzionati;

4. Le domande di contributo devono contenere, altresì, copie di eventuali protocolli di intesa e di accordi di cofinanziamento, per l'attribuzione del relativo punteggio. Sarà possibile allegare tale documentazione durante la compilazione telematica.

Articolo 9

Spese ammissibili

1. Le spese per essere ammissibili devono essere relative all'attività finanziata, chiaramente riferibili al periodo di svolgimento dell'attività, sostenute entro il termine di chiusura dell'esercizio finanziario di riferimento, dal soggetto che riceve il finanziamento.

2. Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) **spese direttamente collegabili all'attività oggetto di contributo**, spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per l'attività; spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative; spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per rinfreschi, catering o allestimenti ornamentali; spese per compensi, a titolo esemplificativo, a relatori, studiosi, inclusi oneri fiscali, previdenziali, assicurativi qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del beneficiario; spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente finanziato, per prestazioni di consulenza e di sostegno forniti da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili all'attività finanziata, che risultano indispensabili e correlate al programma proposto e realizzato, eventuali spese di ospitalità, rimborsi di spese di viaggio, di vitto e di alloggio, sostenute dal beneficiario per soggetti determinati quali, a titolo esemplificativo relatori, studiosi; spese per l'acquisto, l'abbonamento e il noleggio di materiale librario.

b) **retribuzioni di personale** e in particolare per il personale interno e per il personale assunto a progetto. Tali costi sono riconosciuti in misura percentuale all'impegno nel progetto ed al periodo di svolgimento dell'attività programmata. **Per le spese del personale non possono superare il 30% del preventivo presentato.**

c) **spese generali di funzionamento del soggetto beneficiario:** e in particolare spese per la fornitura di elettricità, gas ed acqua; canoni di locazione, spese condominiali e spese di assicurazione per immobili destinati alla sede legale e alle sedi operative; spese telefoniche; spese relative al sito internet e per assistenza e manutenzione tecnica della rete e delle apparecchiature informatiche e multimediali; spese di pulizia e di manutenzione dei locali delle sedi; spese postali; spese di cancelleria; spese per i servizi professionali di consulenza all'amministrazione; spese relative agli automezzi intestati al soggetto beneficiario; canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per l'attività. **Per le spese di funzionamento del soggetto beneficiario non possono superare il 30% del preventivo presentato.**

d) **spese promozionali e pubblicitarie** volantini, brochure, depliant, sito web, divulgazione tramite riviste e quotidiani, pubblicità radiofonica e televisiva nei limiti dello svolgimento dell'iniziativa finanziata

e) **Costi per attività collaterali:** e in particolare spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili necessari alla realizzazione dell'attività; spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione dell'attività, esclusa la spesa per il riscatto dei beni.

3. Ai fini della rendicontazione del contributo di precisa che non sono, comunque, ammissibili le spese giustificate da documentazione contabile non intestata o non riconducibile al beneficiario, recanti causali incompatibili con l'iniziativa per la quale è stato concesso il contributo, relative ad acquisto o ristrutturazione di beni immobili, relative all'acquisto di beni mobili, registrati e non, non conformi alla natura, al contenuto e alla finalità dell'iniziativa e le seguenti spese:

- a) le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
- b) le spese relative all'acquisto di scorte;
- c) le spese di acquisto di beni immobili e mobili registrati;
- d) le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
- e) spese per il riscatto dei beni;
- f) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
- g) oneri finanziari;
- h) le spese relative all'IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale;
- i) le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali all'attività istituzionale per la quale si richiede il contributo;
- j) i contributi in natura sotto forma di lavoro non retribuito;
- k) le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi finanziatori o, in generale, di terzi che si trovino in situazioni di cointeressenza con il soggetto beneficiario dell'agevolazione;
- m) le fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali.

Articolo 10

Accettazione del contributo

1. In base alla posizione attribuita in graduatoria, i progetti sono finanziati nei limiti dello stanziamento regionale. Ai fini della concessione, è richiesta la formale accettazione del contributo da parte dei beneficiari, che dovrà essere rilasciata utilizzando un'apposita funzionalità che sarà messa a disposizione dei beneficiari sempre attraverso il medesimo servizio digitale "Richiesta contributo per la promozione culturale - anno 2023 (Legge n. 7/2003)", accessibile attraverso il link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/PromozioneCulturale>. L'accettazione del contributo dovrà essere rilasciata, **pena la decadenza del beneficio, entro e non oltre 15 giorni dalla comunicazione del contributo**.
2. La mancata accettazione entro i termini comporterà la perdita del beneficio e lo scorrimento della graduatoria. In caso di pari merito, il contributo verrà assegnato in base all'ordine di arrivo della domanda e alle risorse effettivamente disponibili.

Articolo 11

Modalità di rendicontazione

1. Il beneficiario di un contributo può chiedere un anticipo pari al 50% dell'importo assegnato, previa richiesta formale contenente la copia degli impegni giuridicamente vincolanti con i propri fornitori e il codice IBAN intestato al beneficiario.
2. L'erogazione del contributo assegnato è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione, dal 15 gennaio al 15 marzo nell'anno successivo al finanziamento. Sarà possibile trasmettere la documentazione di rendicontazione attraverso il medesimo servizio digitale con cui è stata presentata la domanda di contributo, denominato "Richiesta contributo per la promozione culturale - anno 2023 (Legge n. 7/2003)". Pertanto, anche ai fini della rendicontazione, il legale rappresentante dell'Associazione dovrà accedere al link <https://servizi-digitali.regione.campania.it/PromozioneCulturale>, dopo essersi autenticato utilizzando uno dei sistemi di identità digitale (SPID, CIE, CNS);
3. La rendicontazione da produrre da parte di tutti i soggetti beneficiari di contributo, è costituita da:
 - a. una relazione dettagliata dell'attività ammessa a contributo che evidenzi, in maniera analitica, l'effettiva attuazione del progetto finanziato, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, le ricadute positive sulla realtà territoriale interessata;
 - b. prospetto contabile di tutte le spese e delle eventuali entrate relative all'evento ammesso a

- contributo;
- c. copia della documentazione contabile espressamente e strettamente attinente al progetto ammesso a contributo, costituita da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente (non saranno ammessi scontrini fiscali, spese legali e per consulenze).
 - d. copia del codice IBAN intestato all'Ente richiedente;
 - e. dichiarazione in materia di DURC;
 - f. dichiarazione di spesa complessiva del beneficiario;
 - g. per i compensi corrisposti ai lavoratori dovranno essere giustificati attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti d'incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'INPS/ex-ENPALS); la spesa relativa al personale è ammissibile nella misura in cui la prestazione sia direttamente imputabile all'attività svolta nell'ambito del progetto;
 - h. per quanto riguarda i titoli di pagamento dei documenti contabili presentati (non saranno in alcun modo ammessi pagamenti in contanti rateizzati sullo stesso documento contabile). I pagamenti delle spese ammissibili dovranno essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, strumento di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
 - i. copia della dichiarazione in materia di ritenuta alla fonte 4%, ai sensi del D.P.R. n. 600/1973;
 - l. copia di regolare attestazione in caso di sostegno finanziario di soggetti pubblici o privati;
 - m. la documentazione contabile deve essere intestata al soggetto beneficiario del contributo, pena l'inammissibilità, fatto salvo il caso di un accordo sottoscritto di co-organizzazione fra più soggetti partner, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo. In ogni caso la documentazione prodotta a rendicontazione del contributo regionale non potrà essere utilizzata presso eventuali altri soggetti sostenitori.

Articolo 12

Obblighi dei Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari del contributo dovranno:

- 1) completare le attività/progetto entro e non oltre l'anno solare di assegnazione del contributo - anno 2023. Saranno, quindi, accolte ai fini della liquidazione del contributo, solo ed esclusivamente le fatture, le ricevute e altri documenti contabili emessi e correttamente quietanzati nell'anno 2023;
- 2) applicare la vigente normativa in materia di previdenza, assistenza e assicurazione sul lavoro del personale tecnico e artistico assunto, anche a tempo determinato, con esplicito riferimento al versamento di ogni contributo di legge;
- 3) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente e laddove pertinenti in materia di acquisizione beni, servizi e forniture e trasparenza;
- 4) comunicare, via e-mail, ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato al momento della domanda;
- 5) apporre, successivamente alla concessione del contributo, il logo della Regione Campania su tutti i documenti informativi e pubblicitari, contenente la dicitura progetto finanziato con DGRC n. 83 del 28/2023 "promozione e valorizzazione della cultura";
- 6) l'obbligo/impegno di "non aver concluso, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, nessun contratto di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali

per conto dell'amministrazione regionale (clausola pantouflage).

Articolo 13

Controlli, rideterminazione e revoca contributo

1. L'ufficio competente si riserva il diritto di disporre in qualsiasi momento verifiche, anche a campione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in relazione ai contributi concessi ed erogati, per accertare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari.
2. In caso di dichiarazioni mendaci, fatte salve le conseguenze penali previste per legge, il beneficiario decade dal contributo assegnato ed è tenuto a restituire ogni somma eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali a decorrere dalla data dell'erogazione del contributo.
3. Il contributo può essere revocato o rideterminato nei casi in cui l'attività programmata non risulti in tutto o in parte effettivamente realizzata o realizzata in modo difforme dal progetto presentato, con particolare riferimento agli elementi attributivi di punteggio, o qualora non sia svolta nell'esercizio finanziario di riferimento;
4. Il contributo sarà revocato, con l'obbligo di restituzione delle somme eventualmente già erogate, in caso di mancata rendicontazione, secondo le modalità di cui all'art. 10.
5. Il totale delle spese effettive rendicontate non può discostarsi dal corrispondente totale del bilancio preventivo in misura superiore al 10%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 10% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 10%.
6. Il contributo concesso verrà rideterminato qualora dalla rendicontazione emergano difformità rispetto agli elementi che hanno determinato l'attribuzione del punteggio e/o qualora si configuri una riduzione delle spese ammissibili riportate nell'allegato 'Piano dei costi'.
7. In caso di rendicontazione parziale delle spese sostenute, il contributo è rideterminato in proporzione alla quota effettivamente e regolarmente rendicontata; tale ridimensionamento verrà applicato d'ufficio, in base alla medesima percentuale utilizzata in sede di assegnazione.
8. Il contributo potrà essere rideterminato anche nei casi in cui, a consuntivo, si dovesse verificare un avanzo superiore a un utile ragionevole.

Articolo 14

Responsabile del procedimento

1. L'unità operativa responsabile del procedimento è la UOD 50 12 02 "Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali" della Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo".

Articolo 15

Protezione e trattamento dei dati personali

I dati personali dei soggetti beneficiari o loro incaricati dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente avviso verranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n.679/2016 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale sono raccolti, e come da informativa allegata.

Articolo 16

Informazioni

1. Per qualsiasi informazione relativa al presente Avviso è possibile inviare una pec all'indirizzo pec dedicato promozione.cultura@pec.regione.campania.it, oppure contattando la dott.ssa De Simone (nadia.desimone@regione.campania.it) e la dott.ssa Maione (annalisa.maione@regione.campania.it).

Art. 17

Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 il beneficiario del contributo si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della Commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Campania, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.